



Relazione attività 2021

Ex art. 11, co. 2, L.R. 10 aprile 2001 n. 11

Sommario

PREMESSA	2
LE RISORSE UMANE	2
ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE	4
L'accesso radiotelevisivo	4
La par condicio e i messaggi autogestiti	5
Pareri.....	5
Tavolo di confronto Rai – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	6
Promozione di attività di studio e di ricerca in materia di comunicazione, privilegiando l'approfondimento di temi specifici quali la tutela dei minori e delle lingue minoritarie.....	7
Protocollo di intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del <i>cyberbullismo</i> e dell'infanzia violata”	7
Attività' di promozione: iniziative e convegni.....	8
ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE	9
IL CONTENZIOSO	10
La conciliazione.....	11
Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio	12
La definizione delle controversie	13
IL REGISTRO DEGLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE (ROC)	14
LA VIGILANZA NEL SETTORE TELEVISIVO LOCALE	16
LA VIGILANZA SUI QUOTIDIANI E PERIODICI A DIFFUSIONE LOCALE	19
IL DIRITTO DI RETTIFICA	19
GESTIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)	20
CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI DELEGATE	21

PREMESSA

Con deliberazione n. 29 del 11 settembre 2020 il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Programma di attività per l'anno 2021, successivamente modificato in corso d'anno con le proprie deliberazioni n. 38 del 23 ottobre 2020 e n. 13 del 24 aprile 2021. Il Programma di attività del Corecom FVG viene successivamente approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la relativa dotazione finanziaria a disposizione del Comitato, sia per la parte riconducibile alle funzioni proprie sia per la parte relativa alle funzioni delegate, così come previsto dall'art. 11 della L.R.11/2001 "*Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom)*".

La richiamata legge regionale ha istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*".

Dal 5 marzo 2019, con i decreti di nomina del Presidente della Regione n. 38 e 39, è entrato in carica, per la durata di 5 anni, il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, con la seguente composizione:

Mario Trampus, Presidente

Antonella Eloisa Gatta, Vicepresidente

Cristina Vescul, Componente

Dal 1° gennaio 2014, in seguito all'avvio del processo di riorganizzazione della Segreteria Generale del Consiglio regionale, il Corecom è supportato dal Servizio Organi di garanzia della Segreteria Generale del Consiglio regionale.

La presente relazione si compone di due parti principali, che trattano rispettivamente le attività relative alle funzioni proprie e quelle relative alle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Per il 2021 non risultano stanziati e spese risorse finanziarie per le funzioni proprie, per cui il riepilogo finanziario è presente solo nella parte che tratta le attività relative alle funzioni delegate.

Le risorse umane impiegate, invece, si ritiene di trattarle qui di seguito in quanto il personale della struttura di supporto al Corecom è impiegato sia nello svolgimento delle attività relative alle funzioni proprie che a quelle delegate.

LE RISORSE UMANE

Si riporta la dotazione di personale al 31.12.2021 complessivamente dedicata alle attività del Corecom, anche se in modo non esclusivo per alcuni dipendenti che seguono anche altre attività di competenza del Servizio Organi di garanzia, in particolare il Direttore di Servizio e la posizione organizzativa "Supporto Organi di garanzia". Il resto del personale indicato svolge la propria attività sia relativamente alle funzioni proprie che delegate, tranne le risorse assegnate al settore "Controversie utenti/operatori di telefonia, internet e pay tv" che sono impiegate esclusivamente per l'esercizio della funzione delegata da Agcom sul contenzioso.

Si fa presente che nel corso del 2021 è cessata una unità di personale di categoria D presso la sede di Trieste, non ancora sostituita, così una delle due unità, sempre di categoria D, presso la sede di Udine, in quiescenza dal 2020. Per la continuità del servizio ai cittadini e per far fronte al carico di

lavoro collegato soprattutto al contenzioso con gli operatori delle comunicazioni, è comunque necessario che sia garantita tempestivamente l'integrale sostituzione del personale dedicato.

Direttore del Servizio:

- Roberta Sartor

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività conciliazione Corecom FVG":

- Daniela Carretti

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Corecom FVG":

- Enrico Torcello

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Organi di garanzia":

- Maria Cristina Rosati

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni – sede di Trieste:

- Amanda Riccobon, cat. C
- Elisabetta Brodnik, cat. C
- Laura Contessi, cat. D

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni – sede di Udine:

- Elena Cominetti, cat. D, personale somministrato
- Michela Cescon, cat. D
- Chiara Liut, cat. C

Personale addetto alle conciliazioni – sede di Pordenone:

- Roberta Riva, cat. C

Personale addetto al settore media locali (monitoraggio, vigilanza, accesso Rai, Registro Operatori della Comunicazione - ROC, sondaggi, par condicio):

- Lorenzo Giovannini, cat. B
- Morena Barzan, cat. D
- Tanja Kosmina, cat. D, personale somministrato

ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

L'accesso radiotelevisivo

Il Corecom organizza i "Programmi dell'accesso" secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 1, della Legge 6 agosto 1990, n. 223 *"Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"* e 4 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"*.

In particolare, gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei quattro trimestri, oltre naturalmente a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto. L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, *"ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta"*. I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni, devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell'anno 2012.

Anche nel corso dell'anno 2021 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di 81 passaggi, con un lieve incremento sia delle Associazioni che hanno presentato istanza che, di conseguenza, del numero complessivo di trasmissioni.

Come previsto dalla normativa per i periodi elettorali, anche nel 2021 la messa in onda delle trasmissioni dell'accesso è stata sospesa in occasione delle Elezioni comunali del 3 e 4 ottobre, con le trasmissioni già programmate differite al di fuori del periodo elettorale.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto, ai sensi del Regolamento, alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla Sede regionale della Rai, pubblicati sul sito istituzionale del Corecom nonché inviati ad ogni singolo accedente.

Si ricorda inoltre che, dal terzo trimestre del 2020, in conseguenza dell'emergenza pandemica non è stato più possibile accedere agli studi RAI per effettuare le registrazioni; si è quindi pensato di offrire ai richiedenti la possibilità di autoprodurre i messaggi audio e successivamente inviarli al Corecom ed alla sede RAI attraverso un servizio internet gratuito di trasferimento dei *file*. Come già evidenziato nella precedente Relazione, questa nuova modalità, nata come prima risposta ad una situazione contingente di difficoltà operativa, è oramai diventata la principale opzione per la registrazione e consegna dei programmi; l'aumentata efficienza dell'attività collegata alla dematerializzazione delle registrazioni ha comportato sia una riduzione dei costi connessi all'eliminazione dei supporti fisici, sia una maggiore velocità di circolazione dei contenuti, ora svincolati dalla tradizionale consegna a mano. Sul punto, si segnala infine che tale nuova modalità risulta più conforme al tenore letterale dell'ultimo paragrafo dell'art. 6 della citata Legge 14 aprile 1975, n. 103, istitutiva di tali programmi, con il quale si dispone che *"I soggetti che fruiscono dell'accesso, nell'organizzare il proprio programma in modo autonomo, possono avvalersi della collaborazione tecnica gratuita della concessionaria..."*, così

evidenziando il carattere “opzionale” e non “preminente” della collaborazione tecnica offerta dalla Società concessionaria.

Infine, data ormai l’obbligatorietà, anche per le Associazioni, di disporre di una casella PEC, nel 2021 si è proseguito nell’implementazione e nell’aggiornamento delle anagrafiche presenti nel sistema GIFRA, al fine di rendere ancora più efficiente ed efficace la comunicazione tra le parti.

La par condicio e i messaggi autogestiti

Nel 2021 in Friuli Venezia Giulia le Elezioni comunali del 3 e 4 ottobre hanno riguardato il rinnovo degli organi di 38 comuni, 4 dei quali con popolazione superiore a 15.000 abitanti; di questi ultimi, 2 sono stati interessati dal turno di ballottaggio, il che ha comportato l’estensione del periodo di par condicio per ulteriori due settimane.

Come già accaduto in occasione delle elezioni amministrative degli scorsi anni, anche nel 2021 il Comitato ha deciso di concedere l’accesso agli spazi radiotelevisivi per la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (MAG) a tutti i soggetti politici che hanno presentato liste e candidati sindaco nei comuni interessati al rinnovo; a tal fine, l’importo per i rimborsi, assegnato alla nostra regione con decreto ministeriale del 2 aprile 2021, pari ad euro 31.033,00, è stato suddiviso, con delibera n. 33/2021 del 14 settembre 2021, destinando rispettivamente euro 10.344,00 alle emittenti radiofoniche ed euro 20.688,00 alle emittenti televisive.

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (MAG), ai quali hanno aderito 7 emittenti radiofoniche e 16 emittenti televisive; rispetto all’anno precedente, si è registrato un incremento delle adesioni da parte di radio e tv, anche se in sede di rendicontazione solo 3 radio e 3 televisioni hanno dichiarato di aver poi effettivamente messo in onda tali messaggi, in quanto gli altri operatori non sono riusciti a raggiungere il numero minimo, richiesto dalla legge, di tre messaggi per singolo contenitore.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto alla consueta attività informativa, con l’emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell’informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla par condicio.

In merito alle violazioni in materia di par condicio e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2021 si è registrato un incremento delle segnalazioni, ben nove, a fronte delle quali sono stati aperti otto procedimenti, in quanto uno di questi è stato archiviato dal Comitato in fase pre-istruttoria per inapplicabilità, al fatto segnalato, della normativa in materia. Degli otto procedimenti rimasti, due hanno riguardato violazioni in materia di parità politica sui mezzi di informazione, mentre i restanti sei presunte violazioni in materia di comunicazione istituzionale; sette procedimenti si sono conclusi con una proposta di sanzione da parte del Comitato all’Autorità, trovando sempre l’accoglimento di quest’ultima tranne in un caso mentre, per il procedimento restante, la proposta di archiviazione formulata dal Comitato non ha trovato favorevole accoglimento.

Pareri

Nell’esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato ha espresso nel 2021 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l’Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre, nel periodo

elettorale, sono stati espressi pareri in materia di par condicio e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

Nel mese di settembre, la Direzione generale della Presidenza della Regione ha formulato al Comitato una richiesta di parere ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, concernente la fattibilità, sulla base dei criteri di ripartizione previsti dall'articolo 13 della Legge regionale 26/2020, dell'elaborazione di una graduatoria con l'attribuzione di punteggio progressivo ai fini della concessione dei contributi ad emittenti radiofoniche e televisive locali. Il Corecom, nell'esprimere un parere favorevole, ha comunque evidenziato gli eventuali profili critici connessi alla scelta di attribuire un punteggio in ragione della struttura della rete diffusiva utilizzata dalle singole radio e televisioni locali, ritenendo tale criterio prospettivamente obsoleto in ragione delle politiche unionali di neutralità delle reti di comunicazioni elettroniche.

Tavolo di confronto Rai – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

In base al Contratto nazionale di servizio pubblico stipulato il 21 febbraio 2018 fra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per il periodo 2018-2022, la Rai è tenuta a garantire, fra l'altro, la produzione e distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi in lingua slovena e friulana per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto concerne il rinnovo della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la Rai, per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena, italiana e friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in scadenza il 29 aprile 2021, il Corecom ha provveduto a convocare il tavolo di confronto Rai-Regione il giorno 7 aprile 2021 con la presenza, tra gli altri, del Presidente del Consiglio regionale, l'Assessore regionale alle autonomie locali con delega alle lingue minoritarie, il Direttore relazioni istituzionali Rai, il Direttore Rai Com, il Direttore ed il responsabile gestione della sede Rai FVG, il responsabile di Rai Way, il direttore Agenzia regione cronache ed Agenzia consiglio notizie. È stato ricordato che l'atto integrativo alla Convenzione in scadenza ad aprile 2020 e prorogata di un anno ha consentito, per la prima volta, che fossero previste delle ore di programmazione televisiva in lingua friulana, oltre ad un incremento della programmazione radiofonica in tale lingua minoritaria regionale. Sono state tuttavia ribadite le richieste già avanzate nel 2020 dalla Regione per dare piena attuazione alle norme a tutela della lingua friulana, con adeguato rafforzamento delle risorse finanziarie ed umane dedicate.

La "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione Friuli Venezia Giulia" è stata sottoscritta per un anno a decorrere dal 30 ottobre 2021 e prevede 150 ore di trasmissioni radiofoniche e 40 ore di trasmissioni televisive; la "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano ed in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" è stata sottoscritta per il medesimo periodo e prevede 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena, 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in italiano e 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena.

Rai Com, per conto di Rai, si impegna inoltre per entrambe le Convenzioni, a rendere progressivamente fruibile sui siti web di Rai la programmazione, in tutto o in parte, delle trasmissioni indicate, riferendo periodicamente al Comitato di indirizzo e monitoraggio sugli sviluppi progressivi dell'attività svolta.

Promozione di attività di studio e di ricerca in materia di comunicazione, privilegiando l'approfondimento di temi specifici quali la tutela dei minori e delle lingue minoritarie

Sono proseguiti anche nel 2021 i lavori del Gruppo "Tutela delle minoranze linguistiche nella Comunicazione", composto dai rappresentanti dei Corecom di Valle d'Aosta (Coordinatore), Bozen Südtirol, Trento, Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Da questi lavori è originato il corpus documentale aggiornato "La tutela delle minoranze linguistiche nella legislazione regionale/provinciale e nella comunicazione – dossier", il cui contenuto fotografa l'attuale normativa presente nelle quattro regioni, in ambito della comunicazione, nonché le iniziative poste in essere a tutela delle lingue minoritarie.

Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"

Il 18 dicembre 2019, nella sede del Consiglio regionale di Trieste, è stato siglato il Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata", sottoscritto dal Corecom FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

Stante la situazione di pandemia che ha caratterizzato anche il 2021 e le conseguenti limitazioni, è stata promossa nel corso dell'anno dal Garante regionale dei diritti della persona la diffusione del Quaderno dei diritti del Garante n. 8/2020, dal titolo "Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata" con contributi scritti dei vari soggetti firmatari, a cui il Comitato regionale per le comunicazioni quindi, coerentemente con gli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo, aveva contribuito con il tema "Luci e ombre nella comunicazione: il cyberbullismo", sottolineando le caratteristiche e le modalità di un fenomeno in continua evoluzione.

Inoltre, il Corecom ha partecipato, il 3 maggio, al secondo dei due *webinar* organizzati nel 2021 dal Garante regionale dei diritti della persona, d'intesa con il "Sistema regionale Mediateche del Friuli Venezia Giulia", intitolati *Schermi ed immagini contro bullismo e cyberbullismo*. Nella convinzione della potenzialità didattica del linguaggio audiovisivo, durante l'incontro sono stati mandati in onda alcuni spezzoni di film attinenti al bullismo ed al cyberbullismo, seguiti dagli approfondimenti tecnici di due esperti formatori delle Mediateche e dalle relazioni della Vicepresidente del Corecom FVG, di un docente dell'Università di Udine in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale e della Dirigente del Compartimento della Polizia postale e delle Telecomunicazioni.

L'evento, aperto dal Presidente del Consiglio regionale ed introdotto dal Garante regionale, ha registrato 145 iscrizioni tra insegnanti ed operatori sociali.

Attività di promozione: iniziative e convegni

Stante il perdurare della situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19, si è ritenuto preferibile portare avanti le iniziative di informazione alla cittadinanza ed ai soggetti interessati attraverso la creazione di contenuti informativi dedicati sia alle controversie che alla transizione verso la nuova tecnologia digitale terrestre di seconda generazione (DVBT-2). In particolare è stata creata all'interno del sito internet istituzionale del Corecom Friuli Venezia Giulia (www.corecomfvg.it) una pagina specifica denominata "Nuova TV Digitale", riportante tutte le informazioni e gli aggiornamenti utili su modalità e tempistica del passaggio al nuovo sistema, implementata al suo interno con un'area apposita (*In evidenza*), dove vengono costantemente rilanciate le notizie sul processo di transizione diffuse dal Ministero per lo sviluppo economico. È stata ritenuta preferibile questa forma di comunicazione al pubblico anche perché, nel corso del 2021, è cambiata più volte la cosiddetta "road map" di tale transizione, con rinvii e modifiche che non consentivano di fatto l'efficace organizzazione di un convegno in materia.

Per quanto riguarda il contenzioso con gli operatori di telefonia, *internet* e *pay tv*, si è provveduto ad aggiornare le pagine dedicate del sito internet istituzionale con le indicazioni ed i riferimenti al nuovo regolamento entrato in vigore il 1° marzo 2021 con l'utilizzo obbligatorio delle credenziali Spid o Cie per l'accesso alla piattaforma telematica Conciliaweb 2.0. Dato che nel 2021 sono state proposte da Agcom ulteriori modifiche al regolamento per la gestione delle controversie, si è ritenuto di rinviare appuntamenti informativi in presenza o in modalità telematica in modo da avere un riferimento normativo quanto più stabile e definitivo in materia.

ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom), in qualità di organo funzionale dell'Agcom e di consulenza della Regione esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

A seguito della firma dell'accordo quadro del 25 giugno 2003, il 29 gennaio 2004 è stata sottoscritta tra il Corecom e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni una prima convenzione bilaterale per l'esercizio delle funzioni delegate, la quale aveva individuato nel 1° gennaio 2007 l'inizio di una nuova fase, che segna la stabilizzazione dei Comitati e il loro rilancio, attraverso la delega di ulteriori funzioni. Il 10 luglio 2009 ad Otranto è stata sottoscritta una nuova Convenzione, che ha comportato la delega di tre funzioni al Corecom.

Successivamente, a seguito del Nuovo Accordo Quadro, approvato nel mese di novembre 2017, è stata sottoscritta il 31 dicembre 2017 la nuova Convenzione.

Le funzioni delegate al Corecom sono le seguenti:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-*quinquies* del *Tusmar*;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenza, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenza*", adottato con delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "*installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;
- e) definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., ad esclusione di quelle concernenti operatori ed utenza di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun *Corecom*, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
- f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori,

- pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- g) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;
 - h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato *Registro*, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del *Registro* nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato da un costante impegno a fronte delle attribuzioni ricevute.

Si segnala che l'attuale Accordo quadro e relativa convenzione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in scadenza il 31 dicembre 2021, per effetto della proroga di un anno disposta con delibera AGCOM n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020 d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2022 con le medesime modalità per effetto della delibera Agcom n. 374/21/CONS del 18 novembre 2021.

Il Presidente del Corecom FVG ha provveduto a trasmettere al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale, nonché al Segretario generale della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale, la documentazione necessaria per la presa d'atto, successivamente comunicata all'Autorità.

IL CONTENZIOSO

Come già indicato nella relazione dell'anno precedente, anche nel 2021 l'attività svolta dal Corecom, con riferimento alla gestione delle controversie con gli operatori di telefonia, *internet* e *pay tv*, ha risentito in parte della situazione epidemiologica ed emergenziale legata al Covid 19 tutt'ora in atto: il personale dedicato ha lavorato anche in modalità di lavoro agile ma, data la completa gestione informatizzata del processo, è stata conservata pienamente l'operatività del servizio. Sono infatti stati conservati gli standard di calendarizzazione e svolgimento delle udienze di conciliazione ed è stato ampliato il ricorso all'assistenza telefonica al pubblico che può comunque contare anche su apposita casella di posta elettronica istituzionale dedicata.

Le modifiche al regolamento applicativo sulla gestione delle controversie adottato dall'Agcom con delibera 670/2020/Cons. hanno disposto, a partire del 1° marzo 2021, l'obbligatorietà di accesso alla piattaforma ConciliaWeb 2.0 tramite lo SPID o la Carta d'identità elettronica da parte di utenti ed operatori: considerando che la novità avrebbe potuto creare difficoltà per l'utenza più debole dal punto di vista informatico, si è deciso di attivare presso la sede di Trieste, una nuova postazione "assistita" per l'accesso del pubblico, priva di barriere architettoniche. Ai fini della corretta gestione del protocollo Covid la strumentazione per l'utente e quella dell'operatore Corecom è separata da un pannello in plexiglass e l'utente può essere fornito di mascherina chirurgica, di gel per la sanificazione delle mani ed eventuali guanti monouso.

L'assistenza del pubblico, sia per quanto riguarda lo sportello Corecom che la nuova postazione assistita, viene comunque fornita previo appuntamento, per ridurre gli accessi di personale esterno anche ai fini del Protocollo Covid e per poter offrire un servizio più accurato all'utenza.

Il contenzioso in numeri

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso evidenzia come, malgrado le evidenti criticità relative al periodo, la procedura informatizzata abbia consentito all'utente l'accesso all'esercizio di tutela dei propri diritti. Si è comunque rilevato un calo del numero di istanze di conciliazione rispetto all'anno precedente, nella misura di circa 700 istanze, probabilmente correlato anche all'introduzione dello SPID o della Carta d'identità elettronica per l'accesso alla piattaforma ConciliaWeb. Va comunque ricordato che sono stati introdotti quali soggetti accreditati gli avvocati e le associazioni dei consumatori e, in quest'ultimo caso, le controversie possono svolgersi attraverso un canale alternativo al Corecom. A livello regolamentare, infatti, è stato previsto che le Associazioni dei consumatori che hanno sottoscritto dei protocolli d'intesa con i principali operatori (Fastweb, Vodafone, Tim e Wind) devono ricorrere alle procedure di negoziazione paritetica e possono presentare le istanze di conciliazione davanti al Corecom solo per le fattispecie non contemplate da tale accordo.

Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio 31 dicembre 2021.

La conciliazione

Le problematiche più ricorrenti hanno riguardato le spese e le fatturazioni non giustificate, il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni, l'addebito del contributo "fedeltà" da parte del gestore Tim S.p.a. a seguito del recesso dal contratto, il rimborso delle rate dei modem nonché il passaggio dall'ADSL alla fibra che viene promessa agli utenti, soprattutto da piccoli operatori, senza la necessaria copertura, con conseguente perdita della vecchia numerazione da parte del cliente. Rispetto all'anno precedente è stata registrata una flessione di istanze di conciliazione riferite a spese per "SIM dati" associate gratuitamente a vecchi contratti già conclusi e per i servizi a valore aggiunto (VAS o CSP).

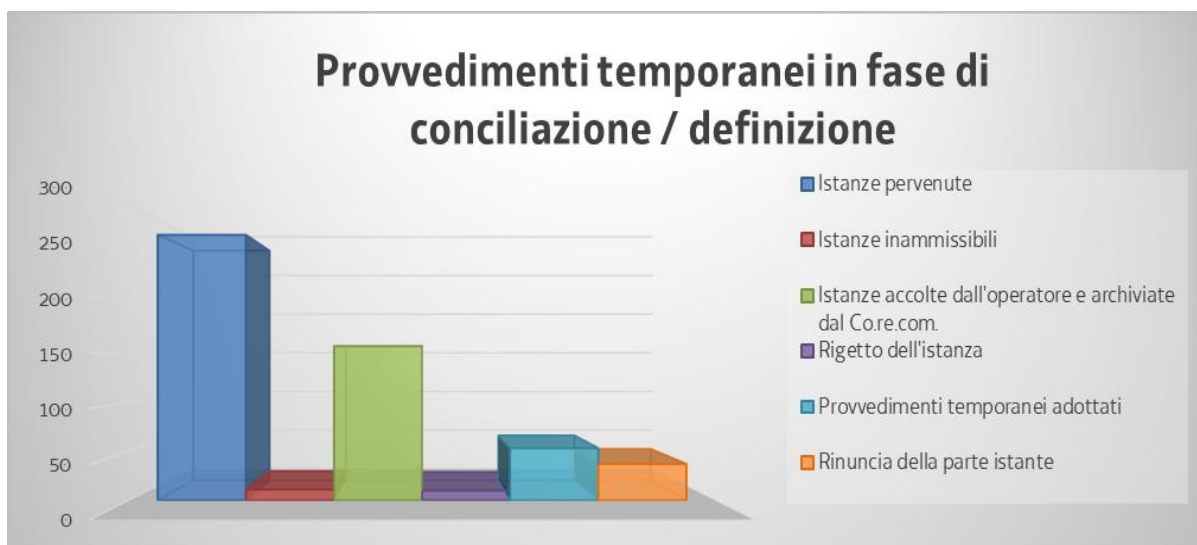
CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2021
A) Istanze di conciliazione pervenute	1.141	858	1.999
di cui Telecom Italia	501	371	872
di cui Wind/H3G	239	194	433
di cui Vodafone	194	149	343
di cui Fastweb	177	111	288
di cui Tiscali	13	8	21
di cui Linkem	1	1	2
di cui altro	16	24	40
A1) Istanze inammissibili / improcedibili (comprese le eccezioni di inammissibilità sollevate dal gestore)	102	76	178
B) Conciliazioni concluse con esito positivo [Σ B1)+B2)]	835	637	1.472
B1) Esiti positivi per accordo pre-udienza (dato non calcolabile e rientrante in quelle archiviate)	187	218	405
B2) Esiti positivi per accordo in udienza	648	419	1.067
C) Conciliazioni con Esito negativo [Σ C1) + C2)]	204	100	304
C1) Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore	0	0	0
C2) Esito negativo per mancato accordo	204	100	304
D) Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	7	5	12
archiviazione per rinuncia utente	72	55	127



Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio

La richiesta di adozione di provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente a problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra o di subentro/trasloco dell'utenza; da parte degli operatori si rileva comunque un miglioramento nella tempistica per la risoluzione del disservizio subito dall'utente.

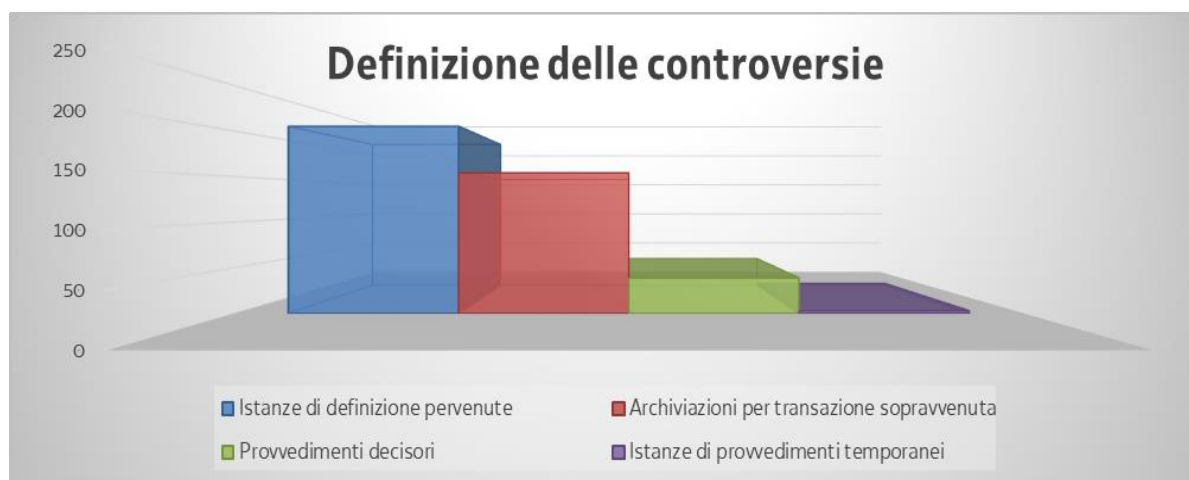
PROVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE	I sem.	II sem.	TOT 2021
E) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	154	116	270
E1) Istanze inammissibili	4	7	11
E2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	98	59	157
E3) Rigetto dell'istanza	2	8	10
E4) Provvedimenti temporanei adottati	32	21	53
rinuncia della parte istante	18	19	37



La definizione delle controversie

Nel 2021 rispetto all'anno precedente si è registrata una leggera flessione del numero delle istanze di definizione (da 261 del 2020 a 205 del 2021), particolarmente evidente nel secondo semestre dell'anno. Tale diminuzione è probabilmente correlata al calo delle istanze di conciliazione e ad una migliore gestione delle conciliazioni, sia semplificate che in negoziazione diretta da parte degli operatori che, spesso, riescono a concludere un accordo transattivo, evitando così di chiamare il Corecom ad esprimersi in termini di definizione della controversia.

	I sem.	II sem.	TOT 2021
A) Istanze di definizione pervenute	143	62	205
A1) Inammissibilità	2	6	8
A2) Archiviazione per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	29	14	43
B) Archiviazioni per transazione sopravvenuta [Σ B1)+B2)]	100	54	154
B1) Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	100	54	154
B2) Transazioni a seguito dell'udienza	0	0	0
C) Provvedimenti decisori [Σ C1)+C2)]	26	13	39
C1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	11	0	11
di cui relative a istanze precedenti al 2016			0
di cui relative a istanze del 2016			0
di cui relative a istanze del 2017			0
di cui relative a istanze del 2018			0
C2) Delibere collegiali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	15	13	28
di cui relative a istanze precedenti al 2016			0
di cui relative a istanze del 2016			0
di cui relative a istanze del 2017			0
di cui relative a istanze del 2018			0
D) Istanze di provvedimenti temporanei	3	0	3
D1) Inammissibilità	1		1
D2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	2		2
D3) Rigetto dell'istanza	0		0
D4) Provvedimenti temporanei adottati	0		0



IL REGISTRO DEGLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione.

Ai sensi dell'Allegato A alla delibera dell'Agcom n. 666/08/CONS, recante "*Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione*", sono tenute ad iscriversi ed a tenere aggiornati i propri dati le seguenti categorie di operatori:

- a) operatori di rete;
- b) fornitori di servizi media audiovisivi o radiofonici/fornitori di contenuti;
- c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) imprese concessionarie di pubblicità;
- f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) agenzia di stampa a carattere nazionale o a rilevanza nazionale;
- h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione: ogni impresa che utilizza indirettamente una risorsa nazionale di numerazione, assegnata ad un operatore di rete mobile, anche virtuale, come mero identificativo dell'utente del servizio di comunicazioni mobili e personali.
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, servizi di intermediazione online, come definiti dal Regolamento (UE) 2019/1150, agli utenti commerciali stabiliti o residenti in Italia;
- n) i fornitori di motori di ricerca online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, un motore di ricerca online, come definito dal Regolamento (UE) 2019/1150, in lingua italiana o agli utenti stabiliti o residenti in Italia.

Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio 31 dicembre 2021.

	I sem.	II sem.	TOT 2021
Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	0	0	0
Domande d'iscrizione in istruttoria	0	0	0
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	11	2	13
Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	0
Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	0	0	0
Procedimenti di cancellazione	12	4	16
Istanze di cancellazione	1	2	3
Nuove iscrizioni	10	12	22
Domande di iscrizione	10	12	22
Comunicazioni annuali ricevute	39	186	225
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	0	272	272

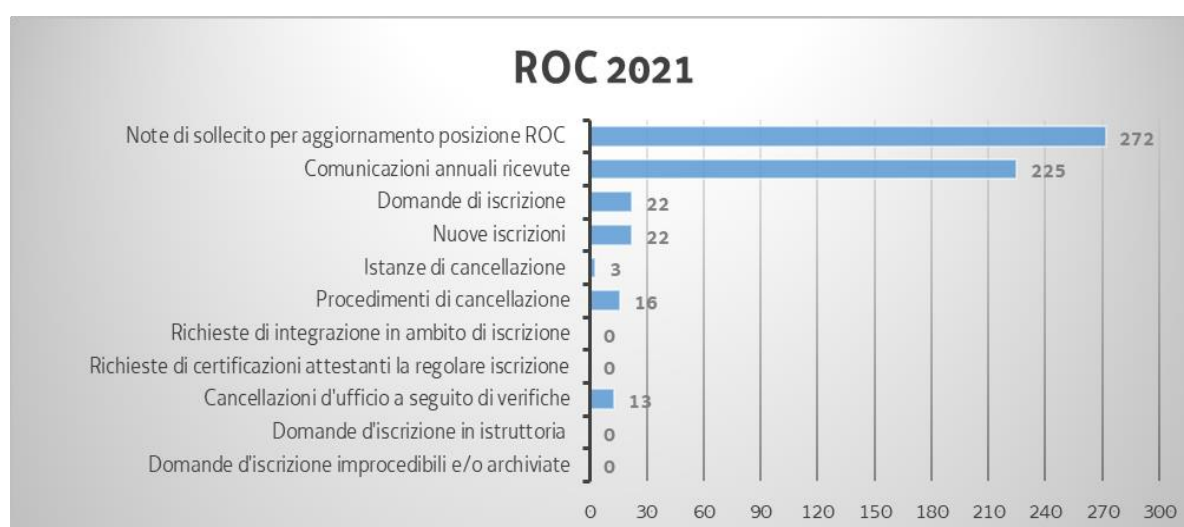
Gli operatori alle lettere m) ed n), ossia i fornitori di servizi di intermediazione online ed i fornitori di motori di ricerca online, sono gli ultimi soggetti aggiunti alla già nutrita schiera degli operatori di comunicazione obbligati all'iscrizione. Il loro inserimento nel sopra riportato elenco, disposto dall'Autorità con delibera n. 200/21/CONS dell'8 luglio 2021, si è reso necessario per allineare le previgenti previsioni regolamentari con le sopravvenute modifiche introdotte dal Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)", entrato in vigore in 24 dicembre 2021 e dal Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato", entrato in vigore il 25 dicembre 2021.

Come noto il Corecom, attraverso il *back office* ROC sul portale Agcom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione; si ricorda a tal proposito che, per inoltrare la richiesta di iscrizione al Registro, è necessario collegarsi al portale www.impresainungiorno.gov.it, accedendo alla sezione riservata al ROC tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS), o tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Corecom FVG; sul punto si evidenzia una sostanziale "tenuta complessiva" del comparto nonostante le evidenti difficoltà congiunturali, in quanto a fronte di 29 cancellazioni si sono registrate 22 nuove iscrizioni nel corso dell'anno.

Nel rimandare alle tabelle per una lettura analitica dei dati, in questa sede si evidenzia come, dei 269 operatori iscritti nella nostra regione alla data del 31 dicembre 2021, tolti i 21 iscritti nell'anno 2021 e per tale ragione esentati dall'obbligo della "Comunicazione annuale al ROC", ben 225 risultano aver espletato l'obbligo (pari al 91% dei soggetti tenuti alla comunicazione); sul punto, si evidenzia come il numero di comunicazioni annuali sia costantemente aumentato negli anni: 164 nel 2019, 179 nel

2020 e 225 quest'anno, a fronte di un numero pressoché costante di operatori iscritti. Tale incremento è rinvenibile nel progressivo e costante lavoro di sensibilizzazione che il Servizio ha attuato nei confronti degli operatori regionali per persuaderli in merito all'importanza di tale obbligatorio adempimento annuale. Come noto, infatti, affinché il Registro conservi un'utilità operativa è fondamentale che i dati in esso riportati siano costantemente aggiornati, ed in tale ottica in data 7 giugno è stato diffuso un comunicato stampa, rilanciato sul sito del Corecom FVG e del Consiglio regionale della Regione FVG, al quale è seguito, in data 15 luglio 2021, l'invio di una PEC a tutti gli operatori iscritti per ricordare loro la scadenza del 31 luglio quale termine per compiere la predetta Comunicazione annuale. Decorso il termine regolamentare si è provveduto ad inviare, in data 30 agosto e in data 7 dicembre, due note di sollecito trasmesse esclusivamente alle singole caselle PEC dei soggetti ancora inadempienti; trascorso anche l'ultimo termine fissato, si è provveduto a trasmettere all'Autorità l'elenco degli operatori che non hanno effettuato alcuna comunicazione da almeno tre anni e che per tale ragione, ai sensi del Regolamento, saranno cancellati d'ufficio dal Registro.



LA VIGILANZA NEL SETTORE TELEVISIVO LOCALE

Portato a termine nel 2020 il lavoro di definizione delle caratteristiche tecnico-normative, necessarie per consentire la progettazione esecutiva alla Società informatica *in-house* regionale "Insiel" del nuovo software da realizzare per il monitoraggio televisivo, nel corso dell'anno si è completata la fase di produzione dello stesso, seguita dal collaudo e dalla messa a regime.

La fase di produzione si è rivelata particolarmente impegnativa per il Servizio, principalmente per la difficoltà nel condividere con gli sviluppatori una materia così complessa e trasversale, ma anche per la necessità di far comprendere efficacemente le esigenze operative degli addetti al monitoraggio; il tutto nell'ottica di minimizzare, attraverso l'introduzione di automatismi e sistemi di allerta, gli errori umani propri di ogni attività ripetitiva e soggetta alla raccolta ed elaborazione di importanti quantità di dati. In tal senso quindi, oltre a prestare la massima attenzione affinché tutte le funzioni richieste fossero correttamente implementate nel software, si è cercato di addivenire alla creazione di un'interfaccia non solo *"user friendly"*, ma tarata sulle concrete esigenze di chi andrà ad utilizzare il programma, in ragione dell'esperienza materialmente accumulata dagli operatori negli anni.

Altrettanto delicata è stata la fase di collaudo del software in pre-produzione, svolta attraverso delle simulazioni di monitoraggio su giornate già rilevate con il precedente software; nello specifico, le

attività di collaudo si sono concentrate sulla corretta funzionalità del sistema, sia per quanto concerne l'affidabilità complessiva dello stesso, sia per quanto riguarda la completezza del software, in termini di pieno soddisfacimento dei requisiti previsti dal progetto esecutivo. Più in particolare, ai fini delle verifiche sull'affidabilità del sistema, i test hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:

- la creazione di nuovi profili emittente con attribuzione di uno spazio nel *cloud* per il caricamento delle registrazioni;
- il caricamento di file video di grosse dimensioni nello spazio *cloud* dedicato, monitoraggio dei tempi di caricamento con protocollo *ftp* e corretto riversamento nella piattaforma di monitoraggio per l'elaborazione;
- lo svolgimento di *stress test* sulle funzionalità del *player* integrato per verificare l'esistenza di problematiche legate alla visione dei video e dei relativi pulsanti di scorrimento;
- il mantenimento dei dati inseriti a fronte di ricaricamento delle pagine scadute;
- la creazione di copie di giornate di monitoraggio ed elaborazione delle stesse;
- le verifiche sulla piena operatività dei comandi implementati.

Ai fini della verifica sulla completezza dei requisiti previsti dal software, i controlli hanno riguardato principalmente la rispondenza della soluzione proposta alle attività di monitoraggio da svolgersi in tutte le macro aree soggette a vigilanza, ossia agli obblighi di programmazione, alla comunicazione commerciale, alle garanzie dell'utenza, alla tutela dei minori ed al pluralismo politico istituzionale.

Più nello specifico, i controlli svolti sui requisiti hanno riguardato principalmente:

- la verifica sulla correttezza dei tempi rilevati, dei buchi orari, dei frame neri e degli accavallamenti;
- la generazione dei report;
- la rilevazione degli affollamenti pubblicitari;
- la verifica sulla corretta rilevazione e segnalazione delle violazioni;
- la trattazione e la conforme categorizzazione degli elementi di palinsesto.

Per quanto concerne l'attività annuale di monitoraggio e vigilanza, nel corso dell'anno e nell'ambito dello svolgimento della delega, sono state monitorate quattro emittenti delle quali tre a carattere commerciale, con l'aggiunta del Servizio pubblico regionale per quanto concerne il controllo del pluralismo politico istituzionale, per un totale di 546 ore di palinsesto. Su quest'ultimo punto si ricorda che, dallo scorso anno, oltre alle tradizionali quattro settimane di monitoraggio sui programmi della redazione italiana, si sono aggiunte due ulteriori settimane di programmazione in lingua slovena.

Per quanto concerne gli esiti di tali attività, premesso che un procedimento è ancora in corso di definizione presso l'Agcom e quindi non può ritenersi a tutti gli effetti concluso, nel corso dell'anno il Comitato ha avviato sette procedimenti di contestazione, tutti conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità. Le contestazioni hanno riguardato in quattro casi le comunicazioni commerciali e, nei restanti tre, il rispetto degli obblighi di programmazione, mentre per quanto riguarda il pluralismo nel servizio pubblico regionale, si è registrata, come già l'anno precedente, una sovraesposizione del Presidente della Regione e dell'Assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia nei programmi di informazione, sovraesposizione ritenuta in linea con le esigenze informative proprie dell'emergenza sanitaria.

Nel 2021 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

Marchio SMAV	Periodo (estremi compresi)
BH TV FVG Sport Channel	02/03/2021 – 08/03/2021
Chef Channel FVG	03/05/2021 – 09/05/2021
Canale 18	20/09/2021 – 26/09/2021
Rai Tre FVG – redazione italiana	01/11/2021 - 28/11/2021
Rai Tre FVG – redazione slovena	15/11/2021 - 28/11/2021

Pluralismo	I sem.	II sem.	TOT 2021
a) Numero di ore monitorate*	0	42	42
b) Numero di emittenti monitorate*	0	1	1
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
Obblighi di programmazione			
a) Numero di ore monitorate*	336	168	504
b) Numero di emittenti monitorate*	2	1	3
c) Numero procedimenti avviati**	3	0	3
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	3	0	3
Pubblicità			
a) Numero di ore monitorate*	336	168	504
b) Numero di emittenti monitorate*	2	1	3
c) Numero procedimenti avviati**	2	2	4
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	2	1	3
Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori)			
a) Numero di ore monitorate*	336	168	504
b) Numero di emittenti monitorate*	2	1	3
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
B) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)	2	2	4
C) Totale procedimenti tv avviati	5	2	7
C1) di cui conclusi	5	1	6

LA VIGILANZA SUI QUOTIDIANI E PERIODICI A DIFFUSIONE LOCALE

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2021, si è pensato di suddividere l'attività di vigilanza nei due semestri: il primo periodo compreso tra il 3 ed il 16 maggio 2021, il secondo tra il 29 novembre ed il 13 dicembre 2021 (estremi compresi per entrambi i periodi) ed ha interessato i principali quotidiani regionali in lingua italiana, ossia Il Piccolo – edizioni di Trieste e Gorizia, Il Messaggero Veneto – edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e, da quest'anno, il principale quotidiano in lingua slovena Primorski Dnevnik, per un numero totale di 173 edizioni sottoposte a vigilanza.

Dall'attività di monitoraggio svolta si conferma l'impressione, già registrata negli scorsi anni, di una crescita dell'attenzione, da parte degli editori regionali, al rispetto del Regolamento in materia di sondaggi, quantomeno nella quasi "scomparsa" dell'utilizzo comune, ma irregolare, del termine "sondaggio" in presenza di semplici rilevazioni di opinione, prive della necessaria metodologia e, di conseguenza, di rilevanza scientifico/statistica.

Parimenti, senza pretesa alcuna di oggettività, si osserva comunque un minor utilizzo dei sondaggi nei quotidiani locali, tanto che di tutte le 173 edizioni monitorate, solo in due occasioni è stata riscontrata la pubblicazione di un sondaggio, peraltro in completa conformità alle disposizioni regolamentari.

SONDAGGI	I sem.	II sem.	TOT 2021
Numero di soggetti controllati*	6	6	12
Numero procedimenti avviati**	0	0	0
Di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0

IL DIRITTO DI RETTIFICA

Consiste nella facoltà, da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa, ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177. Le competenze dei Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo locale; nel corso del 2021 non è stata inoltrata alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica, come peraltro negli anni precedenti. Quest'ultima circostanza fa ritenere sostanzialmente inutile l'esercizio di tale delega, in quanto lo strumento non risponde evidentemente all'esigenza per il quale era stato ideato; in ragione di ciò, e in linea con le posizioni espresse dagli altri Corecom nazionali, si ritiene che tale delega possa essere più utilmente sostituita.

GESTIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)

Nel corso dell'anno 2021, la dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate è stata complessivamente pari ad euro **424.503,49**, di cui euro 107.425,53 derivanti dal trasferimento dei fondi AgCom (euro 53.712,77 relativi al II semestre 2020 ed euro 53.712,76 relativi al I semestre 2021) ed euro 317.077,96 quale avanzo di bilancio dell'anno precedente.

In attuazione a quanto previsto al comma 2 bis dell'articolo 12 della Legge regionale n. 11/2001 (così come indotto dal comma 6 dell'art. 12, della Legge regionale n. 20/2015), il Corecom FVG ha acquisito personale somministrato, tramite l'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle istruttorie delle istanze di conciliazione. A tale scopo nel corso dell'anno, a fronte degli euro 175.444,35 stanziati, sono stati impegnati complessivamente euro 78.257,82, liquidati come di seguito specificato:

- euro 45.647,93 relativi ai mesi gennaio/luglio liquidati in conto competenza nel 2021;
- euro 32.609,89 relativi ai mesi agosto/dicembre liquidati in conto residui nell'esercizio 2022.

Al fine di continuare ad assicurare il servizio informativo all'utenza, è stato mantenuto attivo il Numero Verde, per le cui spese di traffico telefonico erano stati stanziati euro 1.500,00. Sono stati, altresì, impegnati complessivamente euro 700,21, liquidati come di seguito specificato:

- euro 593,44 relativi ai mesi gennaio/ottobre liquidati in conto competenza nel 2021;
- euro 106,77 relativi ai mesi novembre/dicembre liquidati in conto residui nell'esercizio 2022.

È stata conseguita l'implementazione del Laboratorio di monitoraggio, iniziata nel 2018 con l'acquisto del nuovo *hardware* e proseguita nel 2020 con l'affidamento alla Società ICT *in house* della Regione Friuli Venezia Giulia Insiel Spa di una prima fase di progettazione esecutiva. Nel 2021, a fronte dell'acquisto del *software* dedicato, dell'avviamento e della formazione del personale sono stati impegnati complessivamente euro 203.691,71, liquidati interamente in conto residui nel 2022.

Con lo scopo di dotare i funzionari assegnati al settore delle controversie di certificati di firma digitale, al fine di renderli autonomamente operativi sulla piattaforma ConciliaWeb, a fronte dello stanziamento di euro 1.300,00, sono stati impegnati e liquidati nel corso del 2021 complessivi euro 623,42.

La spesa complessiva per l'anno 2021 è risultata, pertanto, pari ad **euro 283.273,16**. Dell'avanzo maturato di euro 141.230,33, sono stati resi disponibili ed utilizzabili euro 113.102,11 già al 01/01/2022, mentre i rimanenti euro 28.128,22 sono stati reimputati a seguito del riaccertamento dei residui 2021, nonché inseriti quale maggior entrata nel Programma attività 2022 (delibera Corecom n. 5/2022 "Modifica al Programma attività 2022" successivamente approvata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con propria deliberazione n. 361 del 24/02/2022).

CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI DELEGATE

Anno 2021

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE
Residuo stanziamento 2020	295.680,53
Avanzo 2020 imputato nel 2021	21.397,43
Fondi AGCOM II semestre 2020	53.712,77
Fondi AGCOM I semestre 2021	53.712,76
TOTALE	424.503,49

DESCRIZIONE SPESE	SPESE STANZIATE	SPESE SOSTENUTE nel 2021	SPESE SOSTENUTE a residuo nel 2022
Acquisizione personale somministrato tramite l'Amministrazione regionale	175.444,35	45.647,93	32.609,89
Spese telefoniche del Numero Verde	1.500,00	593,44	106,77
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	203.691,71		203.691,71
Pubblicità	8.000,00		
Organizzazione convegni e seminari	9.000,00		
Noleggio hardware	2.000,00		
Altre prestazioni professionali n.a.c.	2.000,00		
IRAP	170,00		
Servizi interoperabilità e cooperazione (firme digitali Aruba)	1.300,00	623,42	
TOTALE	424.503,49	46.864,79	236.408,37